



Nella sala conferenze di Banca Lombarda l'Associazione allenatori di Brescia ha premiato gli associati

# Bonvicini, un'annata colorata d'oro

Al tecnico del Salò riconoscimenti per le vittorie ottenute. L'addio di Azeglio Vicini

**Claudio Savoldi**

Mattinata di «prestigio» quella vissuta ieri nell'aula conferenze di Banca Lombarda in via Cefalonia: anche quest'anno infatti la sala conferenze è stata sede delle premiazioni per le panchine eccellenti 2003-2004 e per la consegna della «Panchina d'oro», appuntamenti organizzati dall'Associazione italiana allenatori sezione di Brescia.

Un programma ricco e corposo quello stilato dal presidente dell'Aiac bresciana, Paolo Dosselli; oltre infatti alla consegna dei premi si è tenuto un convegno dal titolo «I giovani ed il calcio: problematiche e prospettive future».

Introdotti dal saluto del presidente nazionale dell'Associazione allenatori, Azeglio Vicini, quattro esperti hanno relazionato i temi in discussione: il professor Tommaso Chiriatti, preparatore atletico del Brescia, ha parlato dell'importanza della coordinazione nel giovane calciatore; quindi è toccato alla dottoressa in pedagogia Vanessa Ferrari, all'allenatore del settore giovanile dell'Inter Massimo De Paoli e al dottor Achille Lazzaroni, medico dello sport e medico sociale del Lumezzane, sviluppare gli altri temi.

In apertura Azeglio Vicini si è tra l'altro congedato dal suo incarico:



Il gruppo degli allenatori a cui è andato il riconoscimento dall'Aiac di Brescia. In alto la consegna del premio a Franzoni (Reporter)

co: il 13 dicembre infatti verrà eletto il nuovo presidente nazionale dell'Aiac e l'ex ct dell'Italia ha deciso, alla scadenza del suo mandato, di non ricandidarsi. Una decisione motivata dalla «stanchezza accumulata in questi anni - spiega Vicini - e soprattutto perché credo che certe cariche, dopo tanto tempo, abbiano bisogno di essere rinnovate. Credo che questo sia il momento giusto».

Vicini ha illustrato le novità da lui introdotte per accedere al Supercorso di Coverciano e una di queste ha interessato il tecnico del Salò Roberto Bonvicini, in quanto la conquista della Coppa Italia Eccellenza gli consentirà di partecipare al corso per ottenere il patentino di Seconda categoria.

Grande importanza al dialogo, alla capacità di educare e di vedere le cose anche con dal punto di

vista del ragazzo: questi in sostanza i punti chiave nella relazione della dottoressa Ferrari e di Massimo De Paoli. La pedagoga ha sottolineato la necessità dell'esistenza di una sorta di «allenatore educatore», non solo pratico nelle decisioni tecniche e tattiche, ma anche nella costruzione di un rapporto tra lui e la squadra. Sono entrati invece in considerazioni specifiche il prof. Chiriatti e il dott.

Lazzaroni, che hanno analizzato coordinazione e postura dell'atleta, spesso causa di infortuni.

Il piatto forte della mattinata è stata la consegna dei prestigiosi premi, preceduta da un titolo dato alla carriera a Giorgio Filippini della Leonessa. La «panchina d'oro» professionisti è andata a Gianpiero Trainini (Monza), mentre Roberto Bonvicini (Salò) ha fatto incetta di premi: per lui oltre ai riconoscimenti per la conquista di campionato e Coppa Italia, è andata anche la «panchina d'oro» Dilettanti (mentre quella d'argento è finita tra le mani di Mario Tonni del Bovezzo).

Premiati anche il tecnico del Carpenedolo Ermanno Franzoni (vincitore con i rossoneri del girone B della Serie D), mentre in Promozione ha trionfato Ivan Tolotti del Castelcovati. In Prima Categoria riconoscimento a Giuseppe D'Innocenzi del Nuvolera (campionato) e Luigi Nember della Pedrocca (Coppa Lombardia). Corrado Duri (Borgosatollo) e Marco Bonomi (Rudianese) i titolati della Seconda categoria, mentre in Terza sono stati premiati Maurizio Bianchi del Mairano (campionato e titolo provinciale), Maurizio Menta (San Carlo), Massimo Bonfadini (Concesio) e Roberto Gigola (Padernese).

**GOLF**

## Soiano incorona Tonincelli e Balestra Con l'Astra Motor arriva Anselmi

Anche la settimana scorsa il maltempo ha notevolmente ostacolato lo svolgimento dei regolari programmi di attività agonistica sui vari campi di golf bresciani. Si è giocato sui campi di Bogliaco, GardaGolf ed in Franciacorta: cinque le gare disputate, circa 600 complessivamente i concorrenti.

A qualcuno potrà sembrare eccessiva la cautela dei direttori di Circolo che non consentono ai golfisti appassionati di partecipare ad alcune gare in calendario a causa del maltempo. Non sarà inopportuno ricordare ai profani (ma anche ai golfisti praticanti) che il patrimonio più prezioso di un campo di golf è appunto il terreno di gioco, che deve essere salvaguardato da «ferite» più o meno vistose che impongono successivamente da parte dei «greenkeepers» ore e giorni di lavoro di riparazione.

E d'altra parte come pretendere di giocare, forse importanti gare di circolo, se, ad esempio, i greens inzuppati d'acqua

● Ma torniamo alla cronaca. A Bogliaco si è svolta domenica, in una giornata con molte ore illuminate da splendido sole, la «Coppa Sodexo», formula Stableford. Tra le 35 coppie in gara si è imposta quella formata da Pagani e N. Wiesemann, che ha totalizzato p. 35 davanti a Prestini-Cristina Camporesi, 33; 3° premio per Marrafuschi-Maria Teresa Negroni, 33, mentre come prima coppia mista è stata premiata quella composta da Freschi e Rosa Moroni Bordoni, 32.

● Sempre domenica si è disputato a GardaGolf il «Trofeo Società Cattolica Assicurazioni (agenzia di Salò Roberto Castellini), formula 4 palle la migliore (Stableford, cat. unica). Cinquanta le coppie in lizza. Ha vinto il duetto (già collaudato in questa formula di gara) composto da Tonincelli (Bogliaco) e Balestra (GardaGolf) con p. 37, seguito da Antonio ed Edoardo Caldari con 36; 3ª la coppia Falsoni-Rink, ex aequo con 33; 1ª coppia mista formata da San-